

Pd: "Fine di una classe dirigente, è ora di volti nuovi". Comitato Capoluogo: "Azzerare per rinnovare"

# Toccata e fuga del commissario Rizzo

*Ieri i primi incontri. Era già venuta in zona, ma in vacanza*

CORIANO - Ieri è arrivato da Roma il commissario prefettizio nominato dal Ministero dell'Interno, la romana **Maria Virginia Rizzo**. Dopo un incontro in prefettura, a Rimini, in tarda mattina è salita in municipio a Coriano, dove ha parlato in particolare con la segretaria comunale. Ha rimandato l'appuntamento con la stampa a mercoledì prossimo 20, quando tornerà a Coriano, ma, prima di prendere il treno nel pomeriggio, ci ha spiegato di aver fatto il primo quadro della situazione e che conosce questo angolo di Romagna essendo venuta in vacanza a Rimini e Riccione. In attesa che inizi il suo lavoro, la cittadinanza e la politica non restano con le mani nelle mani.

Il nuovo segretario unico del Pd, **Gabriele Muratori**, commenta così la prima assemblea generale degli iscritti, a cui ha partecipato Tonino Bernabè della Federazione di Rimini, dopo la rinuncia definitiva del dimissionario sindaco Maria Luigina Matricardi. "Sto vivendo questo rifiuto da parte del sindaco Matricardi come la sconfitta del nostro progetto politico del 2009 e la fine di una classe dirigente travolta dalle difficoltà dell'amministrare il Comune". Si dovrà "fare autocritica, ma anche gettare le basi per

una nuova proposta e per cercare volti nuovi capaci di interpretare la crisi di Coriano con strumenti nuovi e con idee all'altezza delle difficoltà. La situazione è seria, ma il nostro Comune non è allo sfascio (come si divertono bloggers scriteriati a scrivere)", riferendosi probabilmente a Coriano Informazione. "Il Pd si farà carico di tutte le proprie responsabilità, ma che nessuno pensi di potersi chiamare fuori, a incominciare dai responsabili dell'opposizione che hanno contribuito a un avvelenamento della politica e a creare disinformazione, oltre al blocco della macchina comunale". Poi un mea culpa su "la nostra incapacità di comunicare i problemi e nel fare iniziativa politica a sostegno del governo della nostra amministrazione comunale e contro i tagli di bilancio del governo nazionale. Abbiamo appena iniziato, tutti assieme, ad esaminare la situazione. Nessuno potrà dire che ci sono delle cose che vogliamo nascondere o non dire. Ma oggi vorrei salutare e ringraziare ancora una volta Maria Luigina Matricardi; dichiarare la nostra piena disponibilità a collaborare con il commissario prefettizio affinché si possa determinare in maniera chiara la situazione del Bilancio comunale, anche al fine di evitare una situazione solo di tagli

drammatici ai servizi e agli interventi pubblici; appellarmi a tutti gli iscritti del Pd e agli elettori del centrosinistra perché partecipino al confronto pubblico e contribuiscano a elaborare un nuovo progetto politico e alla selezione di una nuova classe dirigente amministrativa comunale. Noi alle prossime elezioni ci saremo e, ancora una volta, chiederemo il voto su un progetto serio per Coriano".

Si scalda anche il Comitato cittadino Coriano Capoluogo: il presidente **Massimo Ugolini** elenca le "cose da fare". "Le dimissioni costituiscono per l'ex sindaco di Coriano una impietosa sconfitta che né la 'gogna mediatica' né i 'motivi personali' possono giustificare. La debacle della Matricardi è ascrivibile unicamente a una situazione disastrosa delle finanze comunali resa ancor più difficile da una 'manifesta solitudine politica'. La sua resa incondizionata costituisce anche la sconfitta di tutta la 'maggioranza'. Ma il commissariamento rappresenta soprattutto la sconfitta impietosa del 'sistema politico' che la Matricardi rappresentava, un sistema che 'impera' indisturbata da decenni a Coriano. Lei era solo una 'pedina' di questo 'sistema' che aveva menti occulte lontane e vicine (a Rimini, ma non solo) ca-



Il commissario Rizzo al suo primo giorno di lavoro a Coriano

pacì di muovere indisturbati i 'fili' a seconda della convenienza e degli interessi. Di parte e di Partito. Oggi se la situazione economica del Comune è al collasso, la mag-

gior parte delle colpe sono imputabili alla maniera sfacciata di coloro che, con la complicità dei nostri amministratori, in questi anni hanno fatto 'il bello e il cattivo tempo' (vedi termovalorizzatore), di coloro che hanno ricoperto di cemento il nostro 'verde' e che tuttora stanno progettando per deturparlo (Apea a Raibano). E sempre operando senza 'trasparenza'. La seconda riflessione riguarda il futuro di Coriano. L'arrivo del commissario servirà a far luce sul 'buco nero' del Bilancio Comunale. Risolto quel problema, non senza sacrifici, allora si potrà ripartire e pensare ad alcune delle priorità: la preparazione del Piano Strutturale Comunale; come e dove verrà realizzato il Polo Scolastico; quando vedremo inaugurata la Nuova Porta di Coriano con una viabilità degna; quando la riqualificazione a 'verde pubblico' dell'ex campo sportivo. Coriano deve trovare la forza di uscire dal tunnel e per farlo dovrà affidare la sua guida a volti nuovi. Lo slogan 'azzerare per rinnovare' non è stato coniato a caso: chi ha fallito è giusto che chieda scusa e si faccia da parte. Pensare al futuro di Coriano pilotato dalle stesse persone sarebbe un insulto all'intelligenza dei corianesi".

Chiara Romagnoli